



Schola Europaea

Ufficio del Segretario generale

Unità di Sviluppo pedagogico

Réf. : 2009-D-619-it-3
Versione definitiva

Orig. : fr

Integrazione degli alunni con bisogni specifici nelle Scuole europee

Approvato dal Consiglio superiore delle Scuole europee del 2, 3 e 4 dicembre 2009.

Entrato in vigore dal 5 dicembre 2009.

Questo documento annulla e sostituisce il documento 2003-D-4710-it-6.

Preambolo :

Con più di 450 alunni SEN per gli ispettori (primario e secondario) che si occupano della politica SEN è diventato impossibile partecipare a tutti i Gruppi consiglio di tutte le scuole europee come stipulato dal regolamento. E quindi necessario rivedere il regolamento sull'integrazione degli alunni con bisogni specifici nelle Scuole Europee.

D'altronde, il documento, come consigliato nel rapporto di valutazione degli esperti svedesi e nel rapporto di valutazione esterna del Bacc, fa chiarezza sulle procedure SEN nel ciclo secondario e sulle condizioni particolari che possono essere offerte agli alunni SEN del 6° e 7° anno e anche durante gli esami del Bacc europeo, basandosi sul documento 2009-D-559-en-2 « Disposizioni particolari per i candidati al Bacc con bisogni specifici ».

I cambiamenti proposti sono indicati in italico.

Opinione del Comitato pedagogico misto :

Durante la riunione del 7 ottobre il comitato pedagogico misto si è dichiarato a favore delle nuove modifiche proposte nella nuova versione del testo 2009-D-619-fr-1 « Integrazione degli alunni con bisogni specifici nelle scuole europee » che annulla e sostituisce il documento 2003-D-4710-fr-6.

Si raccomanda al Consiglio superiore :

1/ d'approvare le modifiche con entrata in vigore immediata;

2/ chiedere al gruppo SEN-Policy, in futuro, di ridefinire il ruolo dell'ispettore SEN e analizzare in modo più dettagliato le raccomandazioni fatte nella relazione degli esperti svedesi per poi approfondire la discussione sulla politica d'integrazione degli alunni con bisogni specifici.

Integrazione nelle Scuole europee

1. degli alunni con difficoltà d apprendimento (*learning difficulties*)
2. degli alunni con bisogni specifici (*special educational needs : SEN*) e con disturbi d'apprendimento (*learning disabilities*)¹

Capitolo 1 Preambolo

Negli anni 80, il Consiglio dei Ministri dell'Istruzione di tutti i paesi membri dell'Unione Europea ha emanato delle raccomandazioni riguardanti l'integrazione degli alunni con bisogni specifici nell'insegnamento regolare. Questa politica d'integrazione è legata ad altre misure d'aiuto all'apprendimento.

Il Consiglio superiore delle Scuole europee ha consacrato un'attenzione particolare agli alunni con difficoltà d'apprendimento, la politica d'integrazione si basa su due tipi d'azioni concrete :

- 1.0. Aiuti all'apprendimento: insegnamento di sostegno = remedial teaching (RT) dal 1981 nel primario per gli alunni con difficoltà d'apprendimento.



Sostituito dall'aiuto all'apprendimento = le LS (learning support) basato su una valutazione mirata

Politica del Consiglio superiore delle

Scuole europee



- 2.0. Integrazione degli alunni con bisogni specifici (*special educational needs*) SEN

Dal 1995 nel primario e secondario grazie a una convenzione tra la Scuola e i genitori.²

¹ Bisogna distinguere le 2 nozioni legate direttamente all'apprendimento :

- Difficoltà d'apprendimento = *learning difficulties* = *Lernschwierigkeiten*
- Disturbi d'apprendimento = *learning disabilities* = *Lernbehinderungen*

² cf. allegato 2

Dopo svariati anni d'esperienza pratica nell'ambito dell'integrazione degli alunni con difficoltà e disturbi d'apprendimento, le Scuole europee sono arrivate a una svolta decisiva.

Le misure d'aiuto all'apprendimento sono state migliorate nel materno e nel primario grazie a una migliore valutazione delle attitudini. Le convenzioni SEN (per gli alunni con bisogni specifici) hanno dato buoni risultati.

Da un lato, conviene adattare le procedure d'ammissione ed integrazione degli alunni sotto convenzione che presentano dei disturbi d'apprendimento, dall'altro, è necessario far sviluppare il sistema per poter gestire il numero crescente di alunni con difficoltà, soprattutto nel secondario.

Nel maggio 2002, al Consiglio superiore delle Scuole europee di Nizza si è discusso a lungo su una relazione dettagliata sulla problematica dell'integrazione degli alunni con difficoltà e/o disturbi d'apprendimento. Il Consiglio ha approvato gran parte delle proposte e ha dato mandato al SEN Policy Group di rivedere il documento di base chiarendo la differenza tra i due tipi d'integrazione e anche le misure d'aiuto che le scuole europee possono fornire nel ciclo materno, primario e secondario

Capitolo 2 Linee guida del sistema delle Scuole europee

2.1. Descrizione generale del sistema

Le quattordici Scuole europee (EE) fanno parte di un sistema intergovernativo originale e unico. Formano una rete e sono ripartite in 7 paesi diversi. La grossa novità all'epoca della creazione di tali scuole nel 1950 e dopo, consisteva nel garantire agli alunni una scolarizzazione continua nella loro lingua madre con la possibilità di essere reintegrati nel sistema nazionale. Offrono tuttora un solo tipo d'insegnamento generale, dove le condizioni d'apprendimento sono sempre più esigenti man mano che l'alunno si avvicina al diploma finale, il Baccalureat europeo. Ciò contribuisce alla nascita di difficoltà d'apprendimento in alcuni alunni le cui attitudini sono diverse rispetto a quelle richieste da questo tipo di scuola. Detto ciò le Scuole europee non offrono altri tipi di formazione se non quella generale, non è quindi possibile seguire un orientamento tecnico-professionale più concreto.

Create all'inizio per i figli dei funzionari delle istituzioni europee, queste scuole hanno accolto anche altre categorie³ di alunni. Per quanto riguarda gli alunni con bisogni specifici (SEN) ci sono delle disposizioni particolari.

Tutti gli alunni devono almeno frequentare la scuola dell'obbligo, che varia in funzione dei paesi dell'Unione europea. Ciò però non assicura automaticamente ai genitori di passaggio nel paese d'accoglienza una scolarizzazione dei loro figli in una scuola europea. Diversamente dai sistemi nazionali, che devono ammettere tutti gli alunni, le SE sono un'offerta di scolarizzazione e non un obbligo. Molto spesso si tratta di una possibilità di scolarizzazione pratica nella propria lingua madre, quando esiste la sezione linguistica e gli alunni quindi possono essere integrati. Con l'arrivo dei nuovi paesi nell'UE succede sempre più spesso che gli alunni non hanno una sezione linguistica corrispondente alla loro lingua madre. Per questi alunni, definiti SWALS (*Students Without a Language Section*) che vengono integrati in un'altra sezione linguistica, bisogna prevedere un supporto linguistico (language support) per l'integrazione in questa sezione e per rimediare a una lacuna strutturale. L'insegnamento della loro lingua madre si fa in piccoli gruppi nazionali.

³ Le categorie d'ammissione sono descritte nel compendio delle decisioni del Consiglio superiore

2.2. Politica d'aiuti adeguati per l'apprendimento e bipolarità della problematica

Secondo le due linee d'azione politica evidenziate dal CS nel preambolo, le scuole europee hanno sviluppato un quadro normativo per applicare concretamente questa politica. Si tratta delle procedure del learning support (LS), aiuti all'apprendimento e le procedure d'ammissione e integrazione degli alunni SEN sotto convenzione, con la definizione degli aiuti appropriati possibili nelle scuole. Tali procedure verranno trattate nei capitoli corrispondenti a questa bipolarità della problematica, cioè la problematica del LS e quella dei SEN.

Questa bipolarità esiste anche a livello dei crediti di bilancio : da un lato il budget per gli aiuti all'apprendimento, il *learning support* =LS, termine che sostituisce il remedial teaching (RT) ; dall'altro il budget per l'integrazione degli alunni con bisogni specifici (*Special educational needs* =SEN, termine che sostituisce la parola handicap.

Il supporto linguistico (language support), di cui si parla nel punto sopra non fa parte di queste due categorie d'aiuti nel senso che l'alunno in questione riceve questo supporto per imparare una lingua da lui sconosciuta e non per rimediare a delle difficoltà d'apprendimento. C'è bisogno quindi di una linea di bilancio a parte.

2.3. Chiarimento concettuale e pragmatico tra :

difficoltà d'apprendimento e disturbi d'apprendimento

Bisogna fare una chiara distinzione tra i due concetti, difficoltà e disturbi d'apprendimento e le pratiche che ne conseguono. Le due denominazioni fanno riferimento all'insegnamento differenziato e alla pratica ortopedagogica. Hanno in comune però gli apprendimenti scolastici rispetto ai quali queste due espressioni divergono.

La consapevolezza di queste difficoltà e le pratiche attuate per risolverle hanno come obiettivo comune l'integrazione dei due tipi d'alunni in una classe normale della loro sezione linguistica rispettiva nelle Scuole europee.

Malgrado l'obiettivo comune, le due pratiche sono diverse e hanno budget diversi.

Per il primo **tipo di difficoltà**, le scuole europee forniscono aiuti all'apprendimento (learning support = LS) tramite misure pedagogiche appropriate. (cf. capitolo 3.2.). Queste misure di aiuti esistono, nel materno, dal 1995 e dal 1981 per il primario, si tratta del « remedial teaching =RT », trasformato dal 1995 in LS dopo la creazione di strumenti di valutazione adeguati. Di fatto, la pratica del « learning support », aiuto all'apprendimento, diventa pertinente nel materno e nel primario solo in funzione della valutazione delle competenze individuali. Più sviluppate saranno le competenze e più facile sarà capire le difficoltà d'apprendimento e trovare rimedio. Gli aiuti pedagogici cominciano da una differenziazione interna in classe o nella sezione. Questi aiuti consistono in un'assistenza in classe da parte di un secondo professore che si occupa del LS, oppure l'uso di altro materiale didattico, organizzare delle sedute di sostegno coordinate dal professore e l'assistente LS, e con la collaborazione dei genitori. Nel secondario, le modalità del LS sono definite nel capitolo 3.2.3.

Gli alunni che hanno **disturbi d'apprendimento** sono casi più difficili da integrare. Si fa riferimento all'integrazione dei bambini disabili di vario tipo : fisico, mentale, comportamentale ecc. Dal 1995 il termine alunno disabile è stato sostituito da alunno con

bisogni specifici (special educational needs = SEN). Questi alunni vengono integrati tramite la firma di una convenzione tra genitori e scuola, specificando la parte che spetta alla scuola, cioè gli aiuti pedagogici, materiale didattico specifico, mentre i genitori devono occuparsi e pagare le terapie effettuate fuori dalla scuola, le visite presso specialisti ecc. Tale convenzione viene siglata dopo il parere di un Gruppo consiglio che opera caso per caso per l'ammissione degli alunni. La convenzione può essere rinnovata alla fine dell'anno scolastico dopo aver fatto il bilancio dei progressi fatti o sospesa se viene consigliato di trovare un'altra scuola che possa meglio adattarsi ai bisogni specifici dell'alunno.

Occuparsi dei bisogni educativi specifici (SEN) consiste nel mettere in pratica gli aiuti appropriati definiti nella convenzione, ad organizzare un piano pedagogico e educativo individuale con gli obiettivi d'apprendimento ed a annotare sistematicamente i progressi fatti e le lacune restanti. Spesso è necessario coordinare i processi d'apprendimento con svariati professori della stessa sezione. Il coordinamento è importante e necessario per poter seguire il tutto nel migliore dei modi. .

Questo coordinamento potrebbe essere confidato a una persona che dovrebbe occuparsi di costituire i dossiers, organizzare gli aiuti e seguire i vari casi.

Potrebbe succedere che una difficoltà d'apprendimento sia più grave del previsto e che sia di fatto un disturbo d'apprendimento, che richiede di conseguenza una convenzione SEN. Anche il contrario può succedere, cioè che un alunno sotto convenzione SEN non ne abbia più bisogno, ma potrebbe ancora usufruire del LS per un certo periodo.⁴

2.4. Definizione generale d'integrazione

L'integrazione consiste nel lasciare l'alunno con difficoltà d'apprendimento o con dei bisogni specifici (SEN) in una classe normale con aiuti appropriati, sempre che ciò basti ad assicurare lo sviluppo personale del ragazzo. Innanzitutto l'integrazione deve giovare agli alunni interessati e non solo dal punto di vista di uno stimolo sociale. In principio, ci dovrebbe essere una vera partecipazione degli alunni in difficoltà e degli alunni SEN alle attività della classe e un minimo anche alle attività cognitive. Una vera e propria integrazione presuppone una pedagogia d'inclusione a tutte le attività nella misura del possibile, in funzione delle capacità dell'alunno. Un insegnamento individuale troppo spinto potrebbe essere vissuto come un'esclusione che potrebbe arrecare danno all'alunno in questione. Ecco perché è auspicabile, nella misura del possibile, che i professori nell'ambito del LS o del SEN aiutino gli alunni nella stessa classe dove sono integrati.

Questo è l'obiettivo perseguito dalla politica d'integrazione educativa e scolastica dei paesi dell'Unione europea e anche delle Scuole europee. Questa politica richiede delle misure appropriate e un comportamento responsabile e professionale da parte di un personale qualificato.

⁴ consultare la tabella in allegato 1. Le frecce indicano questa possibile evoluzione nei due sensi.

2.5. Particolarità dei vari ordini d'insegnamento

Nelle Scuole europee il ciclo materno, primario e secondario si trovano sullo stesso sito. La continuità scolastica non deve essere però garantita solo dal punto di vista topografico ma realmente tramite dei passaggi armoniosi da un ciclo all'altro. Questo principio vale soprattutto per l'integrazione. Ecco perché il dossier con le informazioni essenziali accompagna l'alunno durante il percorso scolastico. E altresì necessario uno scambio di informazioni continuo tra i professori dei vari cicli.

Il ciclo materno **ammette gli alunni** a partire dai **4 anni**.⁵ e dura due anni. Prima dell'iscrizione i genitori devono comunicare alla scuola eventuali bisogni specifici dei loro figli, che sia di ordine comportamentale, emotivo, relazionale, linguistico o altro. Questi bisogni, o eventuali difficoltà d'apprendimento possono essere scoperte anche durante la frequentazione del Gruppo classe e valutati dalla valutazione di base⁶. Qualora ci fossero dei dubbi sui disturbi eventuali è necessario chiedere una diagnosi precoce. A seconda dei casi bisognerà pensare, già da quell'età, a un aiuto tramite il LS o il programma SEN. (vedere capitoli attinente).

Il ciclo primario **ammette gli alunni di 6 anni (ved.1)** e li scolarizza per 5 anni. Si tratta dell'età dove iniziano gli apprendimenti scolastici sistematici. Prima dell'iscrizione i genitori sono tenuti a segnalare qualsiasi problema d'apprendimento dei loro figli.⁷ E soprattutto il caso quando l'alunno ha frequentato una scuola materna esterna. Altrimenti il dossier seguirà l'alunno. Quando le difficoltà o disturbi d'apprendimento vengono scoperti solo in quel momento, va applicata la procedura LS o SEN.

Il ciclo secondario è il proseguimento del primario e accoglie gli alunni nella situazione d'apprendimento nella quale si trovano, come riportato anche nella scheda scolastica. In caso di difficoltà d'apprendimento, il ciclo secondario offre un sostegno. *I progetti pilota delle scuole di Bruxelles II e Varese, per introdurre il LS, nel secondario hanno portato a una generalizzazione del programma LS al ciclo secondario.*

In casi di disturbi d'apprendimento già esistenti nel primario viene seguita la procedura SEN.I

⁵ Consultare il Regolamento generale delle Scuole europee – 2004-D-6010.fr.5

⁶ Consultare il formulario « baseline assessment » - 2003-D-155

⁷ cf. formulario d'iscrizione

2.6. I vari gruppi d'alunni delle Scuole europee

I vari gruppi d'alunni scolarizzati nelle Scuole europee sono suddivisi come segue :

| Gruppo 1 | Gruppo 2 | Gruppo 3 | Gruppo 4 | Gruppo 5 | Gruppo 6 |
|--|---|---------------------------------------|-------------------------------------|--|----------------------------------|
| Alunni in grado di seguire l'insegnamento ordinario senza difficoltà | Alunni con un handicap fisico che non impedisce l'apprendimento | Alunni con difficoltà d'apprendimento | Alunni con disturbi d'apprendimento | Alunni con problemi comportamentali, affettivi e/o relazionali | Alunni che imparano diversamente |

2.6.1. Definizione dei vari gruppi :

1. Alunni che seguono una classe ordinaria senza nessun tipo d'aiuto. Vengono valutati secondo criteri regolari. In funzione dei risultati ottenuti sono promossi alla fine dell'anno scolastico su decisione del Consiglio di classe.
2. Alunni con un handicap fisico che necessitano un'attrezzatura particolare ma che non intacca l'apprendimento cognitivo.
3. Alunni con difficoltà d'apprendimento. Possono seguire i corsi in una classe normale del primario con delle misure d'aiuto mirato a seconda delle lacune evidenziate nella scheda scolastica. Nel secondario, questi alunni possono beneficiare del sostegno o del LS. Le difficoltà linguistiche legate all'assenza di una sezione linguistica corrispondente alla loro lingua madre sono da trattare nell'ambito del *language support*.
4. Alunni con disturbi d'apprendimento (handicap fisico e/o mentale) descritti durante l'iscrizione o riscontrati durante la scolarità. La loro integrazione dipende dalla gravità del caso e dalle risorse (personale qualificato, knowhow, strumenti) di cui dispone la scuola per occuparsi di questi alunni sotto convenzione. Se la scuola non ha le risorse necessarie può dichiararsi non in grado di prendersi una responsabilità del genere. I genitori quindi devono trovare una soluzione idonea alternativa al loro caso.
5. Alunni con problemi d'ordine comportamentale, affettivo o relazionale che necessiteranno assistenza o di un aiuto specifico affinché possano integrarsi nella scuola. Se i problemi sono ingestibili per la scuola e l'integrazione diventa impossibile (rischi per gli altri alunni, mancanza di knowhow) la scuola può dichiararsi incompetente. I genitori quindi devono trovare una soluzione alternativa idonea al loro caso.
6. Alunni che a volte imparano più rapidamente, ma in generale diversamente dagli altri alunni e che richiedono misure differenziate. A volte in certe materie , raramente in tutte, sono avanti rispetto agli altri. Qualora fosse il caso si valuta con la lista delle competenze se fosse possibile saltare un anno con l'accordo della direzione e degli ispettori. Spetta ai professori verificare che il comportamento dell'alunno non peggiori a causa della noia.

Capitolo 3 Misure d'aiuto

3.1. Misure d'aiuto generali

Gli insegnanti del primario e i professori del secondario sono tenuti a praticare una pedagogia di differenziazione interna per tutti gli alunni. Nella misura del possibile conviene tenere in considerazione le differenze individuali e i profili d'apprendimento diversi.

3.2. Il « learning support » (LS) o aiuto all'apprendimento

Questo capitolo riprende e completa quello che è stato detto in precedenza⁸. In francese si parla di aiuti al plurale, anche se a volte si tratta di una sola tipologia d'aiuti.

Gli aiuti all'apprendimento (learning support) sono stati concepiti per rendere accessibile tutto il programma agli alunni che hanno difficoltà d'apprendimento e le cui competenze in materia di comunicazione, espressione e/o comprensione sono ridotte. Questi alunni non riescono a recepire correttamente le informazioni che ricevono. Nonostante il supporto fornito in classe questi alunni non riescono a seguire il programma delle SE come gli altri compagni.

Degli studi hanno mostrato che una percentuale importante d'alunni ha delle difficoltà nei confronti di alcuni aspetti pedagogici. Per gran parte di questi alunni le difficoltà d'apprendimento sono specifiche e risolvibili tramite aiuti appropriati.

Il LS è parte integrante dell'organizzazione scolastica generale e delle varie attività che comporta. Un programma efficace d'aiuti all'apprendimento è un lavoro di gruppo nel quale sono coinvolti il (la) direttore (trice) e vice, il (la) titolare di classe e la persona incaricata del LS. Lo scambio d'informazioni con i genitori è indispensabile. Questo gruppo può far appello a esperti esterni per raggiungere gli obiettivi fissati nel piano educativo individuale. (*LS primario ved. doc. 2009-D-669-fr-2 ; LS secondario ved. doc. 2006-D-4110-fr-3*)

3.2.1. Materno

Durante il primo trimestre gli insegnanti procedono a una valutazione di routine delle competenze di base. Questa valutazione evidenzia se un alunno ha problemi che richiedono attenzioni particolari. Questi problemi possono essere di natura educativa, magari nati in seno alla famiglia o essere d'ordine emotivo. Questa diagnosi precoce fa sì che vengano scoperte eventuali difficoltà d'apprendimento che possono essere trattate prima dell'arrivo al ciclo primario.

Per coordinare e affinare le osservazioni, l'insegnante informa l'insegnante, il (la) vice direttore (trice) e i genitori. Qualora fosse necessario, il Direttore può far appello a esperti esterni. Il primo aiuto consiste nel scrivere un piano educativo individuale basandosi sulle

⁸ Ved. Capitolo I di questo documento e consultare il documento : Learning support in the Nursery and Primary cycles (1999-D-383) approvato dal CS del gennaio 1999

problematiche riscontrate nella valutazione. E chiaramente necessaria una stretta collaborazione con la persona incaricata del LS. Sono varie le tappe che caratterizzano questo lavoro in team.

- Analizzare insieme la valutazione e le perizie eventuali
- Stabilire insieme il piano educativo individuale e gli obiettivi da raggiungere
- Fissare insieme i passi concreti della differenziazione nel gruppo classe e il lavoro concreto della persona incaricata del LS
- Definire i momenti della comunicazione scritta e bilancio periodico
- Annotare ogni trimestre i risultati ottenuti

In questo modo, ci si può rendere conto dello sviluppo e dei miglioramenti delle competenze dell'alunno in questione. Per assicurare un passaggio armonioso dell'alunno al primario qualsiasi informazione utile va comunicata a tutti gli insegnanti interessati. Qualora non ci fossero progressi da parte dell'alunno, il caso va approfondito con esperti supplementari per poi ridiscuterne in un Gruppo consiglio per un eventuale ammissione nel programma SEN.

3.2.2. Primario,

Il Learning Support serve a valutare le competenze trasversali e quelle scolastiche. La pagella di novembre permette di capire quelle che sono le difficoltà d'apprendimento e fa sì che vengano sviluppate, con i genitori, delle strategie comuni per lo sviluppo dell'alunno. La valutazione delle competenze scolastiche riassume in maniera pertinente le lacune e le problematiche nei programmi delle diverse materie e permette di inquadrare il LS su degli aspetti precisi del programma.

Quando il (la) titolare di classe si rende conto che malgrado la differenziazione interna alla classe, l'alunno non riesce a progredire, si può richiedere il Learning Support al vice direttore. La procedura è identica a quella del ciclo materno. C'è bisogno di una stretta collaborazione tra il (la) titolare di classe e la persona incaricata del LS per coordinare il lavoro in funzione del piano educativo individuale. A volte è necessario cambiare la forma di LS tramite un'assistenza in classe, lavori in piccoli gruppi e sedute individuali sempre in accordo con il titolare di classe. E altresì indispensabile che la persona incaricata del LS abbia una conoscenza approfondita degli aspetti metodologici delle materie e un know-how ortopedagogico per affrontare le difficoltà d'apprendimento d'ordine strutturale, organizzativo, emotivo o altro. E poi necessaria una coordinazione tra le sezioni per poter gestire al meglio le attività del LS. Per facilitare il passaggio verso il secondario il dossier accompagna l'alunno affinché il sostegno possa continuare anche nel nuovo ciclo.

L'aiuto linguistico (*language support*) non fa parte di questa gamma d'aiuti all'apprendimento, anche se con gli anni questa necessità si fa sempre più pressante.

3.2.3. Ciclo secondario,

Il Learning Support sarà organizzato con flessibilità affinché possa soddisfare i bisogni del maggior numero d'alunni che fanno prova di motivazione e volontà d'apprendere, affinché possano seguire più facilmente il programma delle Scuole europee.

Il Learning Support verrà assicurato dal 1° al 5° anno. In casi straordinari, per es. l'arrivo di nuovi alunni, gli aiuti potranno essere assicurati anche nel 6° e 7° anno.

Ci sono due fasi cruciali nella carriera scolastica di un alunno, quella tra il 5° anno del primario e il 1° anno del secondario, e quella tra il 3° e il 4° anno del secondario. Sono previsti due corsi per assicurare una transizione tranquilla a tutti gli alunni :

- a) un corso di metodologia per tutti gli alunni al 1° anno, per migliorare le competenze organizzative,
- b) un corso sulle competenze al 4° anno, per far conoscere agli alunni i vari modi d'apprendimento e per sviluppare strategie attive d'apprendimento.

Per iniziare i corsi d'aiuto all'apprendimento il più presto possibile è imperativo che gli insegnanti e gli insegnanti incaricati di questo aiuto nel primario e nel secondario si incontrino per discutere su come garantire la continuità agli alunni interessati. Gli alunni con difficoltà d'apprendimento possono essere identificati tramite i Consigli di classe, i rapporti degli insegnanti e le richieste d'aiuto da parte degli alunni e/o i genitori. I metodi utilizzati verranno adattati alle difficoltà d'apprendimento riscontrate e potranno includere vari tipologie d'aiuti, per es. aiuti in piccoli gruppi, insegnamento in team (*team teaching*) e « *cliniche* » delle scienze (*science clinics*), matematica ecc. O aiuti le cui modalità verranno dal Direttore a seconda dei casi.

Capitolo 4 Procedure per l'integrazione degli alunni con bisogni specifici SEN

4.1. Principi d'ammissione e integrazione degli alunni SEN

In aggiunta a quello che precede in materia di differenze tra difficoltà e disturbi d'apprendimento, bisogna precisare i principi essenziali che regolano l'ammissione e l'integrazione degli alunni nel programma SEN.

- Gli alunni ammessi e integrati nel programma SEN sono alunni sotto convenzione *basata su una diagnosi dettagliata, e se necessario, da un parere medico – psico - pedagogico pluridisciplinare*, siglato tra i genitori dell'alunno in questione e il Direttore della scuola europea, che stipula le condizioni del rapporto alunno/scuola, il piano educativo e pedagogico personalizzato, le misure d'aiuto pedagogico e finanziario che la scuola potrà fornire e il contributo dei genitori sotto forma di interventi esterni alla scuola.
- Queste convenzioni vengono stabilite caso per caso anno per anno.
- Una volta ammesso a scuola, l'alunno con bisogni specifici gode dei stessi diritti degli altri alunni. L'ammissione e l'integrazione di un'alunno/a con bisogni specifici può avere un impatto positivo sugli altri alunni della classe.
- Un alunno i cui bisogni specifici vengono identificati dopo l'ammissione a scuola verrà trattato come un alunno ammesso sulla base della convenzione, a condizione che i genitori abbiano fornito tutte le informazioni di cui disponevano al momento della prima ammissione *poi durante la scolarizzazione*.
- Nell'ambito SEN è consigliabile evitare qualsiasi tipo di categorizzazione definitiva, ma controllare l'evoluzione della problematica, come mostrato nella tabella dell'allegato 1.
- Il principio fondamentale è e deve restare l'integrazione nella classe regolare. È assolutamente necessario che tale integrazione avvenga nell'interesse dello sviluppo cognitivo e psicosociale dell'alunno in questione con la prospettiva di una possibilità di formazione ulteriore. Bisogna quindi che la scuola europea assicuri un'assistenza adeguata altrimenti, deve essere trovata una soluzione alternativa.
- La scuola esamina tutte le richieste d'ammissione degli alunni con bisogni specifici di categoria I e II. La scuola deve però essere in grado di assicurare un'integrazione pedagogica e sociale appropriata. Se ciò non è possibile, la scuola ha il diritto di dichiararsi incompetente e consigliare ai genitori di trovare una scuola che meglio possa soddisfare i bisogni specifici del loro figlio. In questo caso, nella misura del possibile, la scuola offre aiuto ai genitori.
- Bisogna distinguere le due fasi della procedura:
 - l'ammissione dell'alunno al programma SEN in seguito alle conclusioni e raccomandazioni del Gruppo consiglio d'integrare l'alunno in funzione delle possibilità reali della scuola.
 - la riunione di bilancio a fine anno scolastico durante la quale il Gruppo consiglio si pronuncia sul prolungamento e/o modifica della convenzione oppure sulla necessità di trovare una soluzione alternativa.

N.B. Per le 2 fasi, la riunione del Gruppo consiglio è necessaria. Ci potrebbe anche essere una riunione intermedia del Gruppo consiglio per valutare l'evoluzione dell'alunno in questione.

- Le discussioni in seno al Gruppo consiglio sono strettamente riservate, vi partecipano professionisti del campo e i genitori dell'alunno. Questi possono farsi accompagnare da un esperto in materia SEN per ottenere spiegazioni supplementari. Le conclusioni appartengono al pool di professionisti del sistema delle scuole europee. In tutti i casi, il dossier deve essere completo e contenere le perizie e le relazioni scritte, affinché i partecipanti alla riunione possano prendere visione del contenuto qualche giorno prima della riunione.

- *L'armonizzazione delle procedure deve essere assicurata dagli ispettori SEN dei due cicli, dai Direttori e Vice Direttori e dai Coordinatori SEN. Alcuni strumenti sono la formazione e l'analisi delle statistiche SEN fornite dal rapporto annuale SEN.*
- C'è bisogno quindi di un impostazione pedagogica differenziata che soddisfi le necessità di ogni alunno seguendo il programma definito dalla convenzione. In seguito bisognerà eseguire delle valutazioni adeguate.
- Per poter integrare un alunno SEN, questi deve poter partecipare a un minimo di attività cognitive e scolastiche. Di fatto, il semplice fatto di trovarsi nella scuola non equivale a una piena integrazione.

4.2. Obiettivi dell'integrazione degli alunni SEN

L'obiettivo principale consiste nell'assicurare, nella misura del possibile, agli alunni con bisogni specifici, una partecipazione attiva all'insegnamento classico e alle attività comuni della classe, a seconda delle loro capacità e con gli aiuti appropriati.

Quando possibile, è consigliabile valutare le loro competenze in rapporto al programma regolare, senza privilegiarli a scapito degli altri alunni.

Secondo obiettivo, è necessario che gli altri alunni lo considerino come uno di loro, che va aiutato in molte situazioni ma sicuramente non isolato.

Il terzo obiettivo riguarda la loro valutazione quantomeno nelle materie che sono in grado di seguire secondo i criteri regolari della classe, per le altre materie invece, i criteri di valutazione devono essere adattati alle loro capacità. Questa valutazione dà diritto a un certificato vero e proprio che assicura il proseguimento degli studi. La scuola offre aiuto ai genitori e agli alunni qualora, questi, non fossero in grado di seguire l'insegnamento presso la Scuole europee. Cercano quindi insieme una scuola che possa soddisfare le necessità dell'alunno con problemi d'apprendimento.

4.3. Il Gruppo consiglio

Il Gruppo consiglio si riunisce ogni volta che c'è una richiesta d'aiuti specifici, e almeno una volta l'anno per l'eventuale rinnovo della convenzione. La lista dei casi da esaminare viene stabilita dalla direzione della scuola che poi convoca coloro che dovranno partecipare alla riunione.

Il Gruppo consiglio è composto da tutti o parte dei partecipanti ripresi nella tabella che segue.

Il Gruppo consiglio esamina e analizza tutti i dossiers di richiesta d'ammissione, valuta la possibilità di prendersi cura dell'alunno in funzione delle competenze e dei mezzi a disposizione della scuola, mezzi di natura economica, organizzativa, valutazioni adeguate, seguire l'alunno nel suo sviluppo e poi trarre le conclusioni del caso.

Le conclusioni tratte dal Gruppo consiglio vengono raccolte in un rapporto che poi porta alla stesura di una convenzione (*includendo la base legale : « articoli della presente convenzione » e una scheda finanziaria*) firmata dal rappresentante legale dell'alunno e il Direttore⁹. *Il progetto educativo individuale viene stabilito in seguito dal team pedagogico e può essere adattato ai bisogni. Tutti i partecipanti sono tenuti a rispettare il segreto professionale.*

La convenzione, per entrare in vigore, deve essere approvata e firmata dal Direttore della scuola e *dal rappresentante legale dell'alunno.*

⁹ Ved. Copia della convenzione nell'allegato 2

Composizione del Gruppo consiglio

| Materno e Primario | Secondario |
|--|--|
| Presidenza : il/ Direttore/la Direttrice o il suo delegato | Presidenza : il Direttore/la Direttrice o il suo delegato |
| Ispettori : <i>Se necessario, soprattutto per i casi gravi, la scuola può chiedere l'assistenza de « l'ispettore SEN », membro del SEN Policy Group del Ciclo materno e primario o dell' ispettore della nazionalità dell'alunno o dell' ispettore del paese dove ha sede la scuola.</i> | Ispettori : <i>Se necessario, soprattutto per i casi gravi, la scuola può chiedere l'assistenza de « l'ispettore SEN », membro del SEN Policy Group del Ciclo materno e primario o dell' ispettore della nazionalità dell'alunno o dell' ispettore del paese dove ha sede la scuola..</i> |
| Insegnanti: <input type="checkbox"/> Titolare di classe <input type="checkbox"/> Altri insegnanti coinvolti <input type="checkbox"/> insegnante LS della sezione linguistica (<i>le cas échéant</i>) <input type="checkbox"/> coordinatore (trice) dei casi SEN | Insegnanti: <input type="checkbox"/> professore principale <input type="checkbox"/> professori delle materie in questione (<i>le cas échéant</i>) <input type="checkbox"/> coordinatori dei casi SEN <input type="checkbox"/> coordinatore del ciclo(<i>le cas échéant</i>) <input type="checkbox"/> consigliere d'éducation (<i>le cas échéant</i>) |
| Specialisti : <input type="checkbox"/> dottore della scuola (se necessario) <input type="checkbox"/> psicologo della scuola (se necessario) <input type="checkbox"/> altri specialisti (se necessario) | Specialisti : <input type="checkbox"/> dottore della scuola (se necessario) <input type="checkbox"/> psicologo della scuola (se necessario) <input type="checkbox"/> altri specialisti (se necessario) |
| Genitori : <input type="checkbox"/> i genitori dell'alunno in questione che possono farsi accompagnare da uno(a) specialista qualificato(a) | Genitori : <input type="checkbox"/> i genitori dell'alunno in questione <input type="checkbox"/> che possono farsi accompagnare da uno(a) specialista qualificato(a)) |
| Liaison tra 2 cicli di studio <input type="checkbox"/> l'insegnante della materna, se necessario per assicurare il passaggio verso il primario <input type="checkbox"/> uno o dei professori del ciclo secondario, se necessario, per assicurare il passaggio verso il secondario | Liaison tra 2 cicli di studio <input type="checkbox"/> il (la) titolare di classe del ciclo primario, se necessario, per assicurare il passaggio verso il secondario |

Commenti :

- a) Di solito, è il vice direttore che presiede le riunioni. Il coordinatore SEN (*SENCO*) prepara i dossiers e prende appunti durante la riunione. A fine seduta, si devono trarre le conclusioni e proporre delle misure per iscritto.
- b) *La scuola può, preventivamente, consultare l'ispettore SEN del ciclo in questione, l'ispettore della nazionalità dell'alunno o l'ispettore del paese dove ha sede la scuola e, se necessario, invitarlo alla riunione del Gruppo consiglio SEN. La partecipazione dell'ispettore può avvenire anche tramite mezzi di comunicazione a distanza.*

- a) Gli insegnanti e altri specialisti partecipano alla riunione solo se interessati dall'alunno in questione
- c) Il Gruppo consiglio può far ricorso a degli organismi specializzati del paese sede della scuola, nei limiti imposti dal regolamento e senza spese supplementari.
- d) Le relazioni degli esperti e specialisti devono trovarsi nel dossier. Se i genitori desiderano invitarli per spiegazioni supplementari, possono farlo. Queste persone non partecipano all'elaborazione delle conclusioni.

Funzionamento del Gruppo consiglio

Il gruppo consiglio esamina la richiesta d'ammissione o di continuare l'integrazione dell'alunno SEN. Il gruppo analizza la richiesta in base alle perizie fatte e poi formula le misure suscettibili di soddisfare i bisogni specifici dell'alunno. Il Gruppo consiglio può giungere alle conclusioni seguenti :

- ✓ Il caso presentato evidenzia difficoltà d'apprendimento e le misure d'aiuto entrano nell'ambito del Learning Support
- ✓ Si tratta veramente di disturbi d'apprendimento e la scuola può occuparsi dei bisogni specifici dell'alunno in modo responsabile.
- ✓ Si tratta di disturbi talmente gravi che la scuola non può assumersi questa responsabilità e deve consigliare ai genitori di trovare una scuola appropriata con personale qualificato nel settore specifico.

Per garantire un funzionamento armonizzato in tutte le scuole, tutti gli elementi pratici sono chiaramente definiti come il ruolo di alcuni attori e le tappe importanti della procedura.

i. Ruolo del Direttore

La richiesta di convenzione SEN deve essere indirizzata al Direttore il quale poi convoca i genitori per un colloquio con lui o un suo collaboratore da lui scelto. Il colloquio permetterà di chiarire la natura del programma SEN e la procedura da seguire per trovare una soluzione al problema.

Il rapporto e il parere del gruppo consiglio vengono presentati al **Direttore** che prenderà una decisione dopo aver analizzato la compatibilità tra i bisogni specifici dell'alunno e le risorse umane, materiali e organizzative disponibili per poter integrare l'alunno nella scuola.

ii *Ruolo dell'ispettore della nazionalità dell'alunno e l'ispettore nazionale del paese sede della scuola:*

Se necessario, la direzione della scuola può chiedere all'ispettore della nazionalità dell'alunno o del paese sede della scuola, d'assistere alla riunione, fisicamente, o tramite i mezzi di comunicazione moderni.

iii. Ruolo degli ispettori SEN

Gli Ispettori SEN sono scelti dai Consigli d'ispezione per far evolvere il programma e la pratica SEN, per la formazione degli insegnanti e dei coordinatori SEN (SENCO). Questi, sono membri del GT SEN – Policy – Group, e partecipano su invito della direzione, ai Gruppi-consiglio SEN. Si assicurano che il regolamento SEN venga applicato in modo armonioso in tutte le scuole. Si occupano anche della stesura del rapporto annuale SEN basandosi sulle statistiche fornite dalle scuole europee e raccolte dall'Ufficio della Segreteria generale. Se necessario, si occupano di mantenere in contatto i direttori delle scuole con le persone e le istituzioni interessate (ispettori nazionali, coordinatori SEN, USG, servizi sociali delle Istituzioni europee e dei vari paesi).

iv. Ruolo del coordinatore SEN

Le scuole devono pensare al programma SEN quando preparano il bilancio annuale. Un coordinatore può essere incaricato, dalla direzione della scuola, di gestire i dossier SEN (preparare il dossier, prendere appunti durante le riunioni del gruppo consiglio, scrivere la convenzione, seguire i vari casi, mantenere i contatti con l'ispettore in questione, valutare le necessità di formazione e le proposte di formazione interne, informazioni dei genitori ecc.)

4.4. Iter ricorsi

Se l'ammissione o l'integrazione è rifiutata, può essere presentato un ricorso presso la Segreteria generale delle Scuole europee, entro sette giorni dopo notifica della decisione.

Il Segretario generale prende una decisione entro 15 giorni dalla data dell'introduzione del ricorso.

In caso di disaccordo con la decisione del Segretario generale, può essere introdotto un ulteriore ricorso presso il Presidente della camera di ricorso come previsto nel Capitolo XI del Regolamento generale delle Scuole europee.

4.5 Programma SEN

4.5.1. Programma normale o adattato

Se possibile, gli alunni SEN seguiranno il programma scolastico normale, con metodologie adattate ai loro bisogni specifici. Si tratta di applicare una pedagogia differenziata, attiva e inclusiva con l'accento sul processo d'apprendimento e l'acquisizione delle competenze.

Un'interazione e un'osservazione continua dal ciclo materno fino a quello secondario dovrebbe permettere d'affinare gli strumenti di valutazione e riscontrare le lacune scolastiche in modo preciso a livello delle competenze. Ciò permette d'inquadrare ancora meglio gli aiuti necessari.

Questi aiuti vengono inquadrati nell'ambito del Learning Support e poi nell'ambito del programma SEN nei casi più gravi. L'aiuto pedagogico e scolastico va dall'assistenza in classe fino a delle sedute individuali specifiche, sempre in stretto rapporto con il programma della classe. L'alunno avrà quindi diritto alla pagella scolastica regolare (Primario) con le spiegazioni necessarie degli aiuti accordati.

Quando il programma normale non può essere seguito integralmente, il Gruppo consiglio definisce le materie nelle quali l'alunno verrà valutato a seconda delle sue capacità. Si parla quindi di programma ridotto e adattato. In questo caso, l'alunno riceverà un certificato che attesta il valore esatto delle valutazioni¹⁰. L'alunno potrà quindi seguire i corsi con gli altri alunni ma non viene promosso in base al programma regolare. Questa misura può essere passeggera, l'alunno potrà, in qualsiasi momento riprendere il programma regolare a condizione di passare le valutazioni previste a tale proposito a fine anno scolastico.

4.5.2. Sviluppi

Il Consiglio di classe e il Gruppo consiglio, ad ogni riunione, fanno il punto sui progressi fatti nelle materie scolastiche e valutano se gli obiettivi in materia del piano educativo individuale sono stati raggiunti.

Se è stato seguito il programma regolare e la valutazione evidenzia che l'alunno ha raggiunto il livello richiesto, la promozione verrà fatta secondo il regolamento in vigore.

Se il programma è stato adattato a tal punto da escludere la promozione, viene rilasciato un certificato. *In caso di un programma adattato, deve essere sviluppata e integrata un'azione a lungo termine nella Convenzione SEN.*

Spetta al Gruppo consiglio suggerire un'eventuale interruzione della scolarizzazione dell'alunno, presso la scuola europea, se la formazione generale offerta dalla scuola non permette all'alunno uno sviluppo adeguato delle proprie competenze. In assenza di progressi evidenti o a causa della mancata integrazione dell'alunno nella vita scolastica, spetta al Gruppo consiglio raccomandare un tipo di scolarizzazione alternativa. La decisione finale a tal riguardo spetta al Direttore.

¹⁰ Ved. *copia di un certificato* allegato 3.

4.5.3. Passaggio Primario/Secondario

Il passaggio dal ciclo primario al ciclo secondario di un'alunno SEN deve essere discusso in un Gruppo consiglio misto al quale partecipano gli insegnanti dei due cicli.

Si tratta di agevolare questo passaggio e fare il possibile affinché l'integrazione nel secondario avvenga nel migliore dei modi.

Se nel ciclo secondario l'alunno deve continuare con un programma adattato bisogna valutare la possibilità di continuare studi ulteriori. Il Gruppo consiglio SEN propone quindi al consiglio di classe *le modalità necessarie per poter continuare la scuola. I rappresentanti legali dell'alunno ricevono un certificato che evidenzia i progressi fatti. [RG art.62 B8]*

Se l'alunno è *promosso normalmente dal Consiglio di classe ed è in grado di seguire il programma regolare, bisogna definire gli aiuti che gli potranno essere forniti affinché possa continuare la scolarizzazione presso la Scuola europea.*

4.5.4 Richiesta preventiva di misure specifiche per gli alunni sotto convenzione SEN che auspicano una promozione normale per il ciclo d'orientamento (6° e 7°) e il baccalauréat

Per gli alunni SEN che seguono il programma normale, il Gruppo consiglio SEN, alla fine del 5° anno del secondario, farà delle proposte basandosi sulla situazione presente, mentre per il Bacc indicherà delle misure specifiche da accordare durante gli esami.

I rappresentanti legali dell'alunno o l'alunno maggiorenne dovranno, al più tardi il 15 maggio, presentare una richiesta alla direzione della scuola, accompagnata da analisi e diagnosi che la giustifichino, e una descrizione degli aiuti e misure specifiche auspiccate durante gli esami. La scuola quindi informerà i rappresentanti legali o l'alunno stesso del documento 2009-D-559-fr-1: « Disposizioni particolari per i candidati con bisogni specifici che partecipano Baccalauréat».

Se la richiesta si limita a delle misure contenute nel documento appena citato e se il Direttore della scuola la considera idonea e applicabile verrà accettata. Copia della decisione motivata verrà poi trasmessa all'ispettore SEN del secondario tramite la Segreteria Generale.

Se il Direttore trova la richiesta ingiustificata o pensa che la scuola non sia in misura di soddisfarla, dovrà inviare, tramite la Segreteria Generale, un parere motivato all'ispettore SEN che deciderà o presenterà la questione al Consiglio d'ispezione del secondario.

Se vengono richieste altre misure oltre quelle annunciate nel documento, il Direttore presenterà la richiesta all'ispettore responsabile del SEN, via la Segreteria Generale, aggiungendo il suo parere e le misure attualmente adottate alla scuola. L'ispettore prenderà una decisione o presenterà la questione al Consiglio d'ispezione del secondario.

Se alla fine del 6° anno si reputa necessario procedere a una revisione delle misure già approvate, dovrà essere ripetuta la stessa procedura. Altrimenti, le misure già approvate potranno applicarsi durante le prove di valutazione del 7° anno (esami del Bacc inclusi).

4.5.5 Richiesta di misure specifiche per gli esami del baccalauréat in caso di forza maggiore

Solo in situazioni eccezionali e non prevedibili (malattie gravi, incidenti...) la richiesta di misure specifiche può essere introdotta dopo le scadenze indicate nel paragrafo 4.5.4. La richiesta deve essere indirizzata dal rappresentante legale dell'alunno o dall'alunno maggiorenne alla direzione della scuola, insieme a tutta la documentazione necessaria.

Se la richiesta si limita a delle misure contenute nel documento appena citato e se il Direttore della scuola la considera idonea e applicabile verrà accettata. Copia della decisione motivata verrà poi trasmessa all'ispettore SEN del secondario tramite la Segreteria Generale.

Se il Direttore trova la richiesta ingiustificata o pensa che la scuola non sia in misura di soddisfarla, dovrà inviare, tramite la Segreteria Generale, un parere motivato all'ispettore SEN che deciderà o presenterà la questione al Consiglio d'ispezione del secondario.

Se vengono richieste altre misure oltre quelle annunciate nel documento, il Direttore presenterà la richiesta all'ispettore responsabile del SEN, via la Segreteria Generale, aggiungendo il suo parere e le misure attualmente adottate dalla scuola. L'ispettore prenderà una decisione o presenterà la questione al Consiglio d'ispezione del secondario

Qualora ci fosse una richiesta di accordi speciali che non figurano nel documento 2009-D-559-fr-1, l'ispettore deciderà lui stesso se queste misure potranno essere accordate o no.

4.5.6 Richiesta di tempo supplementare per gli esami del 4°, 5° e 6° anno e del baccalauréat

Gli alunni che non hanno disturbi d'apprendimento dichiarati e che non necessitano misure specifiche altre che del tempo supplementare durante gli esami del 4°, 5° e 6° anno possono, se necessario, chiedere se questa misura gli venga accordata per gli esami del Bacc.

La richiesta deve essere appoggiata da un rapporto medico o psicologico scritto o tradotto in una delle tre lingue veicolari (Ing., Fr o Ted.) datata e firmata su carta indicando nome e qualifiche professionali dell'esperto e i metodi e tecniche di valutazione che hanno portato alla diagnosi e che giustificano quindi la richiesta.

La richiesta accompagnata dalla diagnosi iniziale e da un certificato recente deve essere introdotta al più tardi il 15 maggio dell'anno precedente il 7° dai responsabili legali dell'alunno o dall'alunno maggiorenne stesso presso il Direttore della scuola che deciderà e trasmetterà una copia del dossier e la sua decisione motivata all'ispettore SEN tramite la Segreteria generale.

Difficoltà d'apprendimento

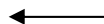
Learning difficulties
Lernschwierigkeiten

Aiuto all'apprendimento

LS

(learning support)

- sono generalmente minime, momentanee e passeggere,
- sono d'ordine psico cognitive con un deficit d'acquisizione delle competenze,
- sono riscontrabili nel materno tramite la valutazione delle competenze di base ,
- nel primario, sono riscontrate dall' insegnante in funzione del ritmo d'apprendimento e delle competenze che vengono acquisite
- il secondario si caratterizza da un ritardo, da lacune e difficoltà a seguire il programma,
- Sintomatologia passeggera o minima,
- possono essere migliorate tramite aiuti mirati per le competenze che evidenziano lacune,
- dovranno essere oggetto innanzitutto di una differenziazione interna e se necessario di aiuti adeguati (Learning support),
- l'alunno in questione segue il programma normale e viene valutato come gli altri alunni, con un osservazione adeguata in pagella (al primario) e la valutazione al secondario,
- l'alunno segue il programma regolare con degli aiuti e con una continua concertazione tra l'insegnante e l'assistente
- La concessione di un aiuto all'apprendimento viene deciso dal vice direttore su proposta motivata dell'insegnante dopo concertazione con i genitori,
- il migliore aiuto all'apprendimento resta la differenziazione interna in classe o all'interno della sezione con una strategia chiara basata su un piano pedagogico e/o educativo individuale.



**A
P
P
R
E
N
D
I
M
E
N
T
O**

**S
C
O
L
A
S
T
I
C
O
&
S
O
C
I
A
L
E**

Disturbi d'apprendimento

Learning disabilities
Lernbehinderungen

Programma SEN sotto convenzione

(special educational needs)

- Si rivelano più gravi e duraturi
- sono d'ordine fisico, mentale, comportamentale, relazionale o psico sociale,
- sono conosciute o rilevate grazie a una diagnosi precoce o test appropriati nel ciclo materno
- nel primario sono ingestibili senza aiuti appropriati quindi necessitano un'analisi approfondita e una convenzione,
- nel secondario, potrebbe essere necessario adattare il programma con una descrizione delle misure d'aiuto. *In questi casi verrà presentato, invece della pagella, un attestato dei progressi (« progression ») e delle competenze acquisite decisive per la promozione o bocciatura.*
- sindrome innata o acquisite,
- dovranno essere gestite con delle misure e terapie adeguate ben descritte nella convenzione
- necessitano un aiuto e un'assistenza professionale e terapie complementari,
- l'alunno in questione è sotto convenzione su richiesta dei genitori o degli insegnanti e su parere del gruppo consiglio,
- l'alunno può ottenere un programma adattato al suo potenziale e una valutazione specifica, in questo caso si va avanti con un certificato di frequentazione e non una promozione.
- la convenzione SEN è decisa dal gruppo consiglio, dopo analisi approfondita dei sintomi e delle perizie si scelgono gli aiuti possibili con l'avallo dell'ispettore del SEN Policy Group . La convenzione viene ratificata dal direttore e firmata dalle parti interessate. E valida soltanto per un anno scolastico e viene applicata caso per caso
- A parte l'impegno da parte della scuola tramite l'insegnamento individuale, i genitori si devono occupare delle terapie individuali al di fuori della scuola.



ALLEGATO 2

SCHOLAE EUROPAEA Scuola europea di

CONVENZIONE

Si conviene tra

.....in qualità di **Direttore**

e

.....in qualità di Genitore / Tutore

.....in qualità di Genitore / Tutore

considerando gli articoli da 1 a 7 della presente convenzione

visto il Regolamento generale delle Scuole europee

d'ammettere l'alunno

nato(a) ila

su proposta del Gruppo-consiglio,

ai termini del del Piano pedagogico/progetto educativo individuale

e delle disposizioni della Scheda finanziaria (**ved. allegato**)

nelanno del ciclo materno / primario / secondario

della sezione linguistica

della Scuola europea di

per l'anno scolastico/

Un evento nuovo o ignoto al momento della stipula può dar luogo a una revisione della presente convenzione.

Il Direttore

I genitori / Tutori

.....

.....

A

il

Articoli della presente convenzione :

Articolo 1 : In applicazione delle decisioni del Consiglio superiore delle Scuole europee adottate il 1-2 febbraio 2005, riguardante l'ammissione, l'integrazione e la « gestione » **degli alunni con bisogni** specifici nell'insegnamento delle Scuole europee, la presente convenzione definisce le responsabilità delle parti interessate, le misure da prevedere e le condizioni nelle quali questa integrazione va gestita.

Articolo 2 : Nel contesto dell'ammissione di un alunno, le parti in causa s'impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie per poter definire in modo adeguato quello che sono i bisogni specifici e le misure speciali da prevedere.

Gli alunni con bisogni specifici vengono ammessi solo se il loro handicap non impedisce loro di seguire una scolarizzazione adattata. La scuola però può dichiararsi non idonea ad ammettere un alunno con bisogni specifici se non in grado di fornire gli aiuti necessari. In questo caso, la scuola può rifiutare l'ammissione o il proseguimento dell'integrazione nella classe ordinaria.

Articolo 3 : La presente convenzione stabilisce la forma d'integrazione (completa o parziale) e le misure d'aiuto all'apprendimento previste.

Dentro la classe

- sotto forma collettiva (con gruppi pedagogici necessari anche per altri alunni integrati individualmente a tempo pieno o part time)

Fuori dalla classe

- sotto forma individuale (per un alunno isolato, con un sostegno e un inquadramento adeguato fuori e dentro la scuola).

La convenzione prevede un certificato, che elenca le materie dove la valutazione è normale e quelle oggetto di una certificazione adeguata.

Viene inclusa anche una scheda finanziaria che prevede i mezzi finanziari necessari per occuparsi dell'alunno per un anno scolastico.

Articolo 4 : La presente convenzione può essere prolungata con l'aggiunta di clausole rispetto ad altri aspetti dell'integrazione dell'alunno in questione, con l'accordo esplicito delle parti interessate. E' individuale e da luogo a una valutazione e a un bilancio a fine anno. Serve da base per i vari criteri e per la decisione di promozione e certificazione alla fine dell'anno scolastico.

Articolo 5 : La presente convenzione include il piano pedagogico o il progetto educativo individuale dall'alunno in questione. La proposta verrà elaborata dal team pedagogico e dai collaboratori di classe interessati.

Articolo 6 : La presente convenzione prevede l'integrazione scolastica dell'alunno, in principio, per tutto l'anno scolastico. La convenzione deve essere stipulata al momento dell'ammissione dopo un periodo eventuale d'osservazione. Se necessario, la convenzione può essere adattata durante l'anno scolastico, su proposta del Gruppo consiglio.

Articolo 7 : Se l'ammissione o l'integrazione viene rifiutata, può essere introdotto un ricorso presso la Segreteria generale delle scuole europee entro i sette giorni dalla notifica della decisione.

Il Segretario generale delibera entro i 15 giorni dall'introduzione del ricorso.

Qualora non ci fosse accordo con la decisione del Segretario generale, può essere introdotto un ulteriore ricorso presso il Presidente della Camera di ricorso come previsto nel Capitolo XI del Regolamento generale delle Scuole europee.

SCUOLA EUROPEA DI.....

Piano pedagogico/Progetto educativo individuale

Per l'alunno

Descrizione dell'handicap dell'alunno :

E in grado di

Descrizione dei bisogni specifici :

Ha bisogno di

Misure pedagogiche specifiche :

Misure di sorveglianza speciale :

Metodi di valutazione :

Orario e descrizione della giornata scolastica :

Intervento di specialisti :

Attrezzatura speciale :

Materiale didattico speciale :

Modalità specifiche :

Membri del Gruppo consiglio :

Nome e firma

Responsabile dell'integrazione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data

Scheda finanziaria

Nome _____

Cognome: _____

Classe _____

| | Gestione da parte | | | |
|---|---|---------------|----------|-------|
| | Budget speciale per l'integrazione degli alunni con bisogni specifici | | Genitori | Altri |
| | Set. - Dic. | Gen. - Luglio | | |
| <u>Attrezzatura speciale</u> - mobilio - materiale es. computer attrezzatura acustica ecc. <u>Materiale didattico</u> <u>Monitoraggio pedagogico</u> - Trattamenti - Quota previdenza sociale <u>Accompagno e assistenza individuale</u> <p style="text-align: right;">Totale :</p> | | | | |
| Costo anno scolastico | | | | |

SCHOLA EUROPAEA

Certificato

Io sottoscritto, Direttore della Scuola europea,

.....

dichiaro che

.....

È stato iscritto/a alla Scuola europea

.....

Durante l'anno scolastico

Nella sezione linguistica

nel anno

L'alunno ha seguito i corsi che figurano nella pagina seguente e le sue competenze sono state valutate come descritto sotto.

Il Direttore della Scuola europea

Programma ordinario e valutazione normale del _____ anno

| Materie | Voti ottenuti | Commenti |
|----------------|----------------------|-----------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Materie oggetto di una valutazione specificatamente adattata ai bisogni specifici dell'alunno

| Materie | Risultati ottenuti | Commenti |
|----------------|---------------------------|-----------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Materie o corsi per i quali l'alunno ha ottenuto l'esonero totale

| |
|--|
| |
| |
| |
| |

Il presente certificato viene rilasciato ed è riconosciuto di diritto.